

guaci dovessero adorarlo; onde il maggior delitto, che possano essi commettere, si è lo smorzare il fuoco in altra guisa, che colla terra, o colla sabbia. Ne' loro *Eggarieti*, o Templi conservano sempre il fuoco acceso nelle loro lampane, delle quali molti Sacerdoti hanno custodia; e credono, che queste da moltissimi anni non si sieno mai smorzate. Se si brucia una delle loro Case, nessuno s'arrischia di smorzare il fuoco, tenendosi per Uomo scellerato chi osasse di estinguere una sola candela. Il primo del mese è per loro giorno festivo, gli altri giorni fanno Orazioni pubbliche. Nelle grandi Feste, che celebrano ne' Borghi di *Soratte*, ognuno porta seco il suo pranzo, e mangiano tutti insieme, o la sua, o la roba del Compagno. Non si vede tra di loro un solo pitocco, perchè con somma carità provvedono tutti del bisognevole.

Hanno in somma venerazione i Galli non altrimenti, che i *Banjanesi* il Manzo; mangiano d'ogni sorta di carne, e s'astengono dal Manzo, e dal Porco per non dar disgusto a' *Banjanesi*, e a' Mori; essendo lor costume il compiacere tutti, ed il non offendere chicchessia; ma cogli Europei non mangiano dallo stesso piatto, nè beono dallo stesso vaso; nè si ammogliano colle Indiane originarie, onde restano di color bianco come gli Europei, smorticcio però dal lavarsi, ed ugnersi tanto spesso, come prescrivono loro le regole. Nel Matrimonio osservano il rito degli altri Gentili, ma non lo osservano nelle sepolture, perchè espongono i cadaveri alla rapacità delle bestie, e stanno ad osservare, quando gli uccelli incominciano a beccare il